

**ALAN SONFIST E CARLO SCOCCIANTI
DUE OPERE IN DIALOGO**

PARCO DEI RENAI DI SIGNA, FIRENZE



ALAN SONFIST E CARLO SCOCCIANTI DUE OPERE IN DIALOGO

PARCO DEI RENAI DI SIGNA, FIRENZE

CONTENUTI

1. Comunicato stampa	3
2. L'isola del Paradiso di Alan Sonfist	5
3. Basamenti per statue viventi di Carlo Scocciati	6
4. Alan Sonfist	8
5. Carlo Scocciati	9
6. Dati e crediti del progetto	10
7. Immagini per la stampa	11

UFFICIO STAMPA

Image MEDIA AGENCY
tel +39 055 4684 187

PRESS OFFICER

Susanne Lambert
susanne.lambert@image-web.org



1

COMUNICATO STAMPA

14 settembre 2017

Alan Sonfist e Carlo Scoccianti
DUE OPERE IN DIALOGO

L'isola del paradiso
di Alan Sonfist

Basamenti per statue viventi
di Carlo Scoccianti

3

“L'isola del paradiso”, opera di Alan Sonfist, e “Basamenti per statue viventi”, opera di Carlo Scoccianti, sono state presentate dagli stessi autori in una anteprima che ha avuto luogo mercoledì 13 settembre 2017 presso il Parco dei Renai di Signa (Firenze), in presenza di alcuni critici ed esperti di arte ambientale.

Fin dal loro primo incontro, avvenuto nel 2010, Carlo Scoccianti e Alan Sonfist si sono sentiti in forte sintonia, nella volontà di esprimere attraverso il gesto artistico il comune sentire nei confronti della natura. Sonfist, uno dei padri del movimento dell'arte ambientale, nel corso della sua lunga carriera ha rielaborato attraverso la ricerca artistica - a partire dalla sua celebre scultura ambientale “Time Landscape” realizzata a New York nel 1965 - il tema della fragilità della natura. Scoccianti, di formazione biologo e attivista nella difesa dei sistemi ambientali, è esperto nella conservazione di “zone umide” e nella ricostruzione di ambienti naturali che nascono da una profonda consapevolezza dell'evoluzione delle forme viventi per tendere, alla luce delle rinnovate sensibilità, verso la definizione di vere e proprie opere d'arte.

L'intesa tra i due è diventata ben presto una sincera amicizia, che si è manifestata soprattutto tra il 2012 e il 2013, quando Sonfist fu invitato a visitare il diffuso sistema

di opere territoriali create, anno dopo anno, da Scoccianti nei dintorni di Firenze, con specifico riferimento al paesaggio degli ambienti umidi e alla flora e fauna a essi legata. Oggi i due autori, pur provenendo da esperienze assai diverse, hanno deciso di confrontarsi attraverso la realizzazione di due opere che sono poste all'interno della stessa area, in dialogo tra loro. Sono due opere che esprimono la comune propensione alla riflessione sul tema ambientale. Il loro confronto è basato sull'uso dello stesso materiale, il ferro, e sul fatto che le due opere si collocano entrambe nell'acqua, sulla quale galleggeranno. Tali strutture, inoltre, posizionate nell'ambito di queste aree allagate, assumono una funzione di ausilio per l'avifauna acquatica.

Il luogo dove realizzare "L'isola del paradiso" e "Basamenti per statue viventi" è stato individuato da Carlo Scoccianti a pochi chilometri a ovest di Firenze, nel Comune di Signa, nel punto in cui il torrente Bisenzio confluisce nell'Arno.

Mentre l'opera di Sonfist trova collocazione all'interno di un lago di nuova formazione, posto all'interno delle aree nelle quali l'attività di estrazione è ancora in corso, quella di Scoccianti fa parte di un intervento più ampio, sul quale lo stesso biologo era intervenuto, operando dal 2000 al 2006 una delle sue prime opere ambientali, uno degli interventi che Scoccianti chiama "opera-luogo", dal titolo "Cingersi d'acqua". L'intervento dava forma a quello stesso lago che oggi comincia a ospitare la sua nuova opera-elemento "Basamenti per statue viventi", in un atto artistico che oggi cambia il volto all'intero luogo, già meta di numerose visite all'interno del Parco dei Renai di Signa.

Dopo la presentazione del 13 settembre 2017 ed effettuati i primi test di galleggiamento e di collocazione finale, le due opere cominceranno a far parte dell'ambiente nel quale sono state poste. L'inaugurazione si terrà nella primavera 2018, quando con il passare del tempo la loro funzione comincerà a prendere forma.

2

L'ISOLA DEL PARADISO

di Alan Sonfist

La natura è l'arte di Dio

Dante

L'arte è il ritmo dell'universo

Alan Sonfist

5

L'isola del Paradiso' è un ambiente verde che galleggia, nato dall'ibridazione di elementi naturali e artificiali, terrestri e divini. È la materializzazione del nesso che esiste fra natura, organismi viventi, storia, arte, cultura e industria. Costruito all'interno di un bacino lacustre creato dall'opera di escavazione della ghiaia, 'L'isola del Paradiso' re-immagina e ri-allaccia le relazioni, talvolta ben delineate talvolta atrofizzate, tra queste forze apparentemente distanti tra loro. L'isola stessa, realizzata con materiale di riciclo, è un reperto di funzionalità economiche ad alta intensità di lavoro permeato della vibrante energia della natura. È la Terra stessa che si riappropria dell'opera dell'uomo. Specie afferenti alla vegetazione autoctona tipica e presenti in loco durante il Medio Evo e il Rinascimento possono offrire occasioni di alimentazione per specie di uccelli locali e di passo. "L'isola del Paradiso' è un amalgama di organismi, epoche, pezzi di ferro, idee e storie. È l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso, tutti insieme. È l'incontro fra il divino, l'universale e l'umano.

3

BASAMENTI PER STATUE VIVENTI

di Carlo Scoccianti

Gli interventi tipici (opere-luogo) dell'azione di Carlo Scoccianti nel territorio sono in genere di grandi dimensioni (molti ettari). Talvolta essi possono contenere al proprio interno ulteriori specifici lavori circoscritti che lo stesso autore definisce opere-elementi (si veda il sito Artlands.net per la definizione precisa).

6

'Basamenti per statue viventi' è un'opera-elemento. Essa è posta all'interno dell'opera-luogo 'Cingersi d'acqua' (*) caratterizzata da habitat di foresta umida creati in modo da formare isole di varia dimensione all'interno di un vecchio bacino di escavazione allagato. Le specie per le quali è stata creata questa nuova opera ambientale sono gli uccelli acquatici di grandi dimensioni e in particolare gli Aironi coloniali. È noto come questi ultimi fin dalle epoche più remote hanno sempre affascinato l'uomo per il volo e i movimenti particolarmente lenti e soprattutto per l'aspetto ieratico che assumono rimanendo immobili. L'intera opera-luogo permette la vita della colonia di Aironi. L'opera in oggetto (opera-elemento) diviene invece il supporto fondamentale dove gli uccelli possono posarsi fra due isole. La presenza di queste specie nell'area è l'oggetto cardine di tutto l'intervento artistico: l'opera d'arte si compie dunque attraverso le figure degli Aironi che pervadono il luogo e vi si posano.

L'opera-elemento definisce quindi solo il punto preciso e l'adeguato supporto perché questi esseri viventi si offrano ancor più facilmente allo sguardo dell'osservatore: con queste figure emblematiche l'artista intende mostrare la vita stessa, nel suo soffermarsi incantato e poi nel suo ripartire improvviso.

Con questo gesto, sottolineato dal titolo dell'opera, l'artista si 'limita' a fare solo il basamento per le statue, dichiarando dunque che quest'ultime, essendo vive, non possono esistere in altro modo che reali, cioè non possono essere in alcun modo rappresentate in una 'finzione' ma solo invocate nella loro maestosità esistenziale. Se da un lato può sembrare così che l'arte abbia deciso di rinunciare a esprimersi in omaggio all'impareggiabile bellezza dell'esistenza e della vita naturale reale,

dall'altro è evidente che l'espressione artistica di Scoccianti si è manifestata ancora una volta nell'atto di creare un nuovo paesaggio naturale vivente, che in questo caso è specifico, e allo stesso tempo indispensabile, proprio per l'esistenza di queste importanti specie.

(★) *Cingersi d'acqua (opera-luogo) di Carlo Scoccianti*

Il poter circoscrivere la propria residenza con una zona depressa e, ove possibile, mantenere all'interno di quest'ultimo un volume d'acqua permanente è una caratteristica del costruire molto diffusa nella storia delle comunità umane. Nell'ambito delle pianure in particolare, la creazione di specifici luoghi (generalmente indicati come 'motte') con queste caratteristiche ha avuto, specialmente in certe regioni, un grande sviluppo di tipo culturale e organizzativo proprio in riferimento al presidio del territorio. Ancora oggi, peraltro, l'immagine del fossato intorno al castello medioevale è il simbolo per eccellenza della difesa di un luogo.

Come l'uomo, molte specie faunistiche vivono o passano lunghi periodi dell'anno in gruppi numerosi per garantirsi una miglior tutela rispetto a possibili fattori di pericolo e/o disturbo.

È il caso di molti Aironi che nidificano in grandi colonie pluri-specifiche ('garzaie'). Il loro habitat d'elezione è costituito da ambienti forestali umidi, isolati dalla presenza di acqua tutto intorno. Questi ambienti erano fino a tempi recenti piuttosto comuni nei pressi dei corsi d'acqua di maggiori dimensioni e delle zone paludose.

A seguito della forte opera di regimazione e artificializzazione dei corsi d'acqua che ha interessato tutto il nostro territorio nelle ultime decadi, questi ambienti sono pressoché scomparsi. Così oggi la mancanza di questo tipo di habitat è considerata il più importante fattore limitante per la presenza delle colonie di queste specie e quindi per la possibilità che esse possano riprodursi in un territorio. Costruire nuovi habitat di foresta planiziale adatti agli Aironi è quindi una priorità dal punto di vista della conservazione e, allo stesso tempo, dal punto di vista della ricomparsa di questi importanti paesaggi.

Con quest'opera un vecchio bacino di escavazione in stato di abbandono è stato ridisegnato in modo da presentare nella parte centrale vaste aree isolate, completamente circondate da acque profonde, sulle quali far crescere negli anni l'ambiente forestale umido. Proprio il fattore isolamento ha garantito il successo dell'intervento con l'insediamento alcuni anni dopo di una nuova colonia dove si riproducono ben quattro specie di Aironi.

4

ALAN SONFIST

8

Alan Sonfist, artista americano con base a New York, negli anni '60 è tra i primi a considerare l'ambiente naturale e il suo funzionamento come tema di ricerca estetica. L'opera che lo rende famoso al grande pubblico è Time Landscape (1965), la ricostruzione in ambiente urbano, nel Greenwich Village a New York, di una foresta popolata dalla flora indigena presente trecento anni prima. Time Landscape costituisce uno dei primi interventi nei quali l'arte contemporanea dialoga con la scienza e la tecnologia, confrontandosi con gli aspetti storici, sociali ed economici di un luogo.

La sua formazione è avvenuta fra l'Hunter College di New York, dove ha conseguito il Master in Arte, e la Ohio State University di Columbus, dove ha esplorato il linguaggio del cultura visiva.

Autore di diversi libri, è presente sui cataloghi di alcune delle principali mostre internazionali, quali Documenta, la Biennale di Venezia, la Biennale

di Parigi. Ha partecipato a mostre, simposi e conferenze per alcune delle più importanti istituzioni culturali, fra le quali il Metropolitan Museum of Art di New York, il Boston Museum of Fine Arts, il Nelson-Atkins Museum of Art di Kansas City, il Museum of Contemporary Art Chicago.

Fra i suoi lavori più importanti: "Lost Falcon of Westphalia" (Colonia), "Time Landscape of Indianapolis" (Indianapolis) e "Circles of Time" per la Fattoria di Celle di Giuliano Gori in Toscana. Il team di specialisti da lui coordinato è in grado di definire progetti di paesaggi ecologici e funzionali che si possano adattare naturalmente agli ambienti urbani e suburbani in cui si trovano.

Nei suoi lavori continua a promuovere il suo messaggio di sostenibilità ecologica e di rispetto per la fragilità della natura.

5

CARLO SCOCCIANTI

Nella ricerca di Carlo Scoccianti, di formazione biologo, emergono singolari abilità che reinterpretano il tema dell'uso e della modificazione del territorio alla luce di una competenza tecnica che raramente ha la possibilità di confrontarsi, come accade nel suo caso, con le pratiche dell'arte e del progetto.

9 *“Quelli che progetto -ha scritto Carlo Scoccianti- sono sistemi complessi dal punto di vista sia ecologico sia estetico. Essi sono spazi reali ecologicamente compiuti, sono scenari viventi, dinamici, interattivi. Proprio questa loro caratteristica ecosistemica ne fa luoghi profondamente legati al territorio più ampio in cui sono iscritti. Allo stesso tempo questa loro caratteristica, tipicamente interrelazionale, ne determina infiniti significati a seconda del soggetto preso di volta in volta in considerazione. Nei miei luoghi l'uomo è il fruitore primo ma al pari di tutti gli altri esseri viventi. Ognuno di questi infatti vi può liberamente arrivare, sostare più o meno a lungo e anche viverci.”*

Nella ricerca di Carlo Scoccianti, il costante confronto con la ricerca

artistica è fortemente sostenuto da una consapevolezza scientifica e da un sostenuto impegno verso la tutela dell'ambiente e delle specie che lo abitano. L'ampiezza del suo ventennale operato, le numerose aree nelle quali egli è intervenuto per ricostruire ambienti naturali e che trovano un eccezionale punto di accumulazione nella Piana Fiorentina, sono affiancate a occasioni di insegnamento in ambito universitario, ma anche alla battaglia contro il bracconaggio, al salvataggio degli anfibi e a numerose azioni da sempre condotte insieme a numerosi collaboratori e volontari.

Tutto questo, in Carlo Scoccianti, tende verso l'espressione di nuove sensibilità verso l'ambiente e apre a rinnovate ipotesi di paesaggio che il mondo dell'arte e dell'architettura osservano con sempre maggiore interesse.

www.artlands.net

6

DATI E CREDITI

del progetto

Titoli delle due opere

“Lisola del Paradiso” di Alan Sonfist

“Basamenti per statue viventi” di Carlo Scoccianti

Cronologia

primo incontro tra Alan Sonfist e Carlo Scoccianti: 2010

decisione di instaurare un dialogo con due differenti opere: 2013

inizio dei lavori presso i Renai di Signa: 2015

Ringraziamenti

10

Per la disponibilità delle aree e per la realizzazione dell’opera “Lisola del Paradiso” di Alan Sonfist si ringrazia il Presidente della società l’Isola dei Renai: Dr. Andrea Marzi.

Per l’aiuto tecnico alla realizzazione dell’opera “Basamenti per statue viventi” di Carlo Scoccianti si ringraziano: Francesco Biagi, Andrea Sorbi, Chiara Sortino.

7

IMMAGINI PER LA STAMPA

Le immagini che seguono, per lei rese disponibili all'interno della pagina www.image-web.org/press_area/projects/100, sono protette da copyright.

Si invita a contattare Image MEDIA AGENCY a press@image-web.org per richiedere il file in alta risoluzione e per darne pubblicazione.



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_01_foto Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Alan Sonfist, L'isola del Paradiso (foto: Peppe Maisto).

Dimensioni: 2,9 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_02_foto
Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Alan
Sonfist, L'isola del
Paradiso (foto: Peppe
Maisto).

Dimensioni: 2,5 MB
(format JPG)
**Nota: Questa
immagine è
disponibile sia per
pubblicazioni su carta
sia per pubblicazioni
su web.**



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_03_foto
Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Alan
Sonfist, L'isola del
Paradiso (foto: Peppe
Maisto).

Dimensioni: 2,8 MB
(format JPG)
**Nota: Questa
immagine è
disponibile sia per
pubblicazioni su carta
sia per pubblicazioni
su web.**



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_04_foto
Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Alan
Sonfist, L'isola del
Paradiso (foto: Peppe
Maisto).

Dimensioni: 2,6 MB
(format JPG)
**Nota: Questa
immagine è
disponibile sia per
pubblicazioni su carta
sia per pubblicazioni
su web.**



Carlo Scocciati, Basamenti per statue viventi_04_foto Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Carlo Scocciati, Basamenti per statue viventi (foto: Peppe Maisto).

Dimensioni: 2,7 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Carlo Scocciati, Basamenti per statue viventi_03_foto Peppe Maisto.jpg

Didascalia: Carlo Scocciati, Basamenti per statue viventi (foto: Peppe Maisto).

Dimensioni: 1,8 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



**Carlo Scoccianti,
Basamenti per statue
viventi_01_foto Peppe
Maisto.jpg**

Didascalia: Carlo
Scoccianti, Basamenti
per statue viventi
(foto: Peppe Maisto).

Dimensioni: 2 MB
(format JPG)

**Nota: Questa
immagine è
disponibile sia per
pubblicazioni su carta
sia per pubblicazioni
su web.**



**Carlo Scoccianti,
Basamenti per statue
viventi_02_foto Peppe
Maisto.jpg**

Didascalia: Carlo
Scoccianti, Basamenti
per statue viventi
(foto: Peppe Maisto).

Dimensioni: 1,8 MB
(format JPG)

**Nota: Questa
immagine è
disponibile sia per
pubblicazioni su carta
sia per pubblicazioni
su web.**



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_ IMG_0897_foto Lisa Bencivenni.jpg

Didascalia: Alan Sonfist introduce la sua opera "L'isola del Paradiso" ai giornalisti presenti all'anteprima del 13 settembre 2017 (foto: Lisa Bencivenni).

Dimensioni: 1,7 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Alan Sonfist, L'isola del Paradiso_ IMG_1066_foto Lisa Bencivenni.jpg

Didascalia: Alan Sonfist (a sinistra nella foto) osserva dalla riva mentre la sua opera appoggia in acqua la sua opera "L'isola del Paradiso" (foto: Lisa Bencivenni).

Dimensioni: 2,4 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Alan Sonfist e Carlo Scocciati_IMG_1097_foto Lisa Bencivenni.jpg

Didascalia: Alan Sonfist e Carlo Scocciati (foto: Lisa Bencivenni).

Dimensioni: 1,7 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Carlo Scocciati_IMG_1222_foto Lisa Bencivenni.jpg

Didascalia: Carlo Scocciati introduce la sua opera “Basamenti per statue viventi” ai giornalisti presenti all’anteprima del 13 settembre 2017 (foto: Lisa Bencivenni).

Dimensioni: 1,6 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.



Carlo Scocciati, Basamenti per statue viventi_IMG_1219_foto Lisa Bencivenni.jpg

Didascalia: Carlo Scocciati introduce la sua opera “Basamenti per statue viventi” ai giornalisti presenti all’anteprima del 13 settembre 2017 (foto: Lisa Bencivenni).

Dimensioni: 1,8 MB (format JPG)

Nota: Questa immagine è disponibile sia per pubblicazioni su carta sia per pubblicazioni su web.

UFFICIO STAMPA

Per maggiori informazioni, per ricevere le immagini in alta risoluzione, per concordare interviste, si invita a contattare:

Susanne Lambert

Image MEDIA AGENCY
via Venti Settembre 84
50129 Firenze, Italy
susanne.lambert@image-web.org

tel +39 055 4684 187

f t in

